

# Rete Rurale Nazionale 2014-2020

## REPORT

### Tavolo di concertazione delle zone costiere

Incontro del 12 Marzo 2019

CREA Via Po, 14 – Roma

**Documento realizzato nell'ambito del  
Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20  
Piano di azione biennale 2019-20  
Scheda progetto CREA-PB 19.1 Rete Leader  
(Raffaella Di Napoli)**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche  
agricole alimentari, forestali e del turismo  
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

**CREA – Centro di Politiche e Bioeconomia**

Gruppo di lavoro: Raffaella Di Napoli, Barbara  
Zanetti, Maria Assunta D'Oronzio, Lucia  
Tudini, Gabriella Ricciardi, Giuseppe Gargano,  
Giulia Diglio, Stefano Tomassini

Cura del documento: Maria Assunta D'Oronzio,  
Gabriella Ricciardi

## **Premessa**

In data 12 marzo 2019 alle ore 10:00 si è svolta a Roma, presso la sede del CREA e nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale (RRN) 2014-2020, la 3° riunione del **Tavolo di concertazione delle zone costiere** per:

- fornire aggiornamenti sul Protocollo di intesa tra i partenariati CLLD delle zone costiere;
- scegliere le tematiche da approfondire;
- costituire i gruppi di lavoro e definire un work plan.

## **Tavolo di concertazione delle zone costiere**

All'incontro erano presenti:

- Assunta D'Oronzio, CREA PB Basilicata;
- Lucia Tudini, CREA PB Toscana;
- Raffaella Di Napoli, CREA PB Roma;
- Barbara Zanetti, CREA PB Roma;
- Gabriella Ricciardi, CREA PB Sicilia;
- Giuseppe Gargano, CREA PB Puglia;
- Federica Fittipaldi, GAL La Cittadella del sapere;
- Armando Rosanna, GAL La Cittadella del sapere;
- Gaetano Mitidieri, GAL La Cittadella del sapere;
- Stefano Fracasso, GAL Polesine Delta Po;
- Olindo Terrana, GAL Sicilia Centro Meridionale;
- Piras Cristoforo Luciano, GAL Sulcis Iglesiente;
- Laura Carta, GAL Sulcis Iglesiente;
- Salvatore Occhipinti, GAL Terra Barocca;
- Giovanni Giugliano, GAL Terra e Vita;
- Francesco Rossi, GAL Terre Normanne;
- Roberto Sauerbon, GAL Tirrenico;
- Giancarlo Pegoraro, VEGAL;
- Rocco Lima, GAL Elimos;
- Liborio Furco, GAL Elimos;
- Salvatore Tosi, GAL Metropoli Est;
- Andrea Brogioni, GAL F.A.R. Maremma e FLAG Costa degli Etruschi (collegamento skype);
- Giovanni Minuto, GAL Valli Savonesi (collegamento skype);
- Cristiano Deiana, GAL Sinis (collegamento skype);
- Giuseppe De Biase, GAL Costa dei Trabocchi (collegamento skype).

La riunione è iniziata con un giro di presentazione dei partecipanti, durante il quale è stato manifestato da più parti l'interesse a partecipare attivamente alla neocostituita Rete delle zone costiere.

Assunta D'Oronzio ha presentato le attività della Rete Rurale Nazionale (RRN) nell'ambito delle zone costiere italiane e, nello specifico, l'approfondimento "Lo sviluppo locale di tipo partecipativo nelle aree rurali e nel settore della pesca" che a breve sarà disponibile nel sito della Rete. Sono stati forniti aggiornamenti sul Protocollo di intesa per l'istituzione del Tavolo di concertazione delle zone

costiere, che era stato sottoscritto dagli organi direttivi di dodici GAL (VeGAL, Terra è vita, Elimos, Sicilia Centro Meridionale, Metropoli Est, Terra Barocca, Terra Protetta, Costa dei Trabocchi, Start 2020, SINIS, La Cittadella del sapere, Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari) e quattro FLAG (Costa dell'Emilia-Romagna, Approdo di Ulisse, Pesca Flegrea e Coast to Coast). Infine, è stato comunicato al Tavolo l'avvenuto invio di una nota alla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, Dott. Emilio Gatto, e alla Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, Dott. Riccardo Rigillo, che informava in merito alle attività della Rete Rurale Nazionale a supporto della costituzione del Tavolo di concertazione tra i partenariati LEADER e CLLD delle zone costiere.



Sono stati forniti alcuni dati di sintesi chiesti dai GAL promotori del Tavolo nel corso delle precedenti riunioni in relazione ai 75 GAL costieri e dei 411 comuni litoranei: la popolazione, il numero e delle aziende agricole e agrituristiche, la superficie agricola utilizzata, le aree marine protette.

Sulla base dei dati forniti dalla RRN, Giancarlo Pegoraro del GAL VEGAL ha messo in evidenza una serie di aspetti: poiché 1/3 dei Comuni dei GAL italiani sono costieri, il Leader non è da riferire soltanto alle aree montane e interne, come spesso accade; infatti, il 40% dei GAL si affaccia sulla costa. Inoltre, secondo le informazioni date, sono stati finanziati nell'attuale programmazione 75 GAL e 53 FLAG, dei quali 3 si estendono verso le aree interne e 17 GAL sono anche FLAG. Pegoraro ha sollevato un paio di quesiti: è effettivamente utile coinvolgere anche i FLAG nella Rete CLLD Costiero, soprattutto considerato che fanno già parte della Rete nazionale dei FLAG? Il PSR è uno strumento in grado di dare risposte utili anche ai territori costieri? In ogni caso, i lavori del Tavolo neocostituito sono da considerare comunque di grande utilità per il settore della pesca, che, meno sviluppato rispetto a quello dell'agricoltura, potrebbe mutuare da quest'ultimo delle buone prassi (ad esempio, su diversificazione o servizi ecosistemici). In merito alla cooperazione è stato messo in luce come le possibilità di partecipare a progetti di questo tipo sia strategico per i partecipanti alla rete zone costiere.



Giovanni Giugliano del GAL Terra è Vita, segnalando l'incontro di apertura del programma Life fissato per il 4 aprile 2019, ha auspicato la possibilità che il lavoro del Tavolo possa avere un valore tale da incidere sulle scelte strategiche del MIPAAFT a livello di programmazione 2021-2027.

Liborio Furco del GAL Elimos, invece, partendo da considerazioni legate all'esperienza fatta dal GAL nel 2014-2020, ha segnalato l'importanza per i GAL di avere un ruolo più forte nella pianificazione degli interventi che hanno come beneficiari i Comuni, in quanto ciò potrebbe contribuire ad accrescere i livelli di spesa del FEASR e a migliorare la programmazione di progetti con valenza sovracomunale.

Giuseppe Gargano ha informato in merito ad alcune attività importanti per i GAL, quali ad esempio quelle dei parlamenti rurali (già attivi in Scozia, Svezia, Finlandia, Albania e a novembre anche in Spagna), che si riuniscono una volta all'anno ed elaborano dei "policy paper", che inoltrano poi al ministero di riferimento. I parlamenti rurali sono una struttura composta sia da GAL che da altri stakeholder; nel dettaglio, il parlamento rurale è una struttura di livello nazionale, nella quale confluiscono i singoli movimenti regionali, ossia strutture di minori dimensioni costituite a livello regionale. Gargano ha fatto presente, inoltre, che sebbene molti programmi di cooperazione siano già partiti, è possibile prevedere che saranno pubblicate delle call per la capitalizzazione dei risultati dei progetti finanziati. Ha confermato che la scelta di porre i FLAG soltanto sulla costa è esclusivamente italiana, in quanto in altri Paesi europei i FLAG sono anche o addirittura soltanto sulle aree interne, ove insistono laghi e/o fiumi, o ove si occupano prevalentemente di acquacoltura.



Andrea Brogioni del GAL F.A.R. Maremma ha evidenziato l'importanza della collaborazione tra GAL e FLAG, facendo presente come il GAL F.A.R. Maremma abbia riscoperto il valore e l'importanza della costa, dimenticata nelle precedenti programmazioni, grazie proprio alle attività svolte di concerto con il FLAG Costa degli Etruschi. Lavorare congiuntamente, ad esempio, per la realizzazione di progetti sul turismo sostenibile ha consentito di ricomporre il territorio, unendo la strategia di sviluppo della costa con quella di sviluppo delle aree interne. Ha dichiarato, inoltre, la disponibilità del GAL a proporre casi di eccellenze del territorio toscano alla RRN e a sviluppare temi di interesse comune (ad esempio, cooperazione).

Giovanni Minuto del GAL Valli Savonesi ha mostrato interesse per i temi della cooperazione, del turismo esperienziale e quello del Club di prodotto e/o di partner.

Il GAL Costa dei Trabocchi, facendo presente che nella stessa area operano per lo sviluppo locale anche tre Destination Management Company (DMC) che si occupano dell'organizzazione di servizi logistici per il turismo di tipo vacanziero e per il turismo d'affari, ha segnalato l'interesse per il tema del turismo sportivo, in particolare del cicloturismo.

Nel corso della discussione, alcuni GAL hanno segnalato, inoltre, che il CLLD multifondo è stato attivato non solo in Puglia (FEASR e FEAMP) e in Sicilia (FEASR e FESR), ma anche in Sardegna (FEASR, FEAMP e FSE) e Lombardia.

A conclusione del dibattito, Lucia Tudini della RRN ha dato lettura al Protocollo sottoscritto, soffermando l'attenzione su alcuni punti cruciali del documento, tra i quali quello di cui all'art. 2, *“partecipare alla costruzione della Strategia nazionale delle aree costiere”* e quello dell'opportunità di procedere all'individuazione di buone pratiche in relazione ai temi di interesse, al fine di sollecitare la definizione delle prime attività che il Tavolo intende portare avanti.

La RRN ha fatto presente che dal 19 marzo al 15 aprile sarà aperta una call per la segnalazione di eccellenze rurali in ambito Leader e che dalla pagina dedicata del sito della RRN è possibile scaricare e compilare la *“scheda di segnalazione per la raccolta di informazioni e di manifestazioni d'interesse relative a esperienze rilevanti realizzate utilizzando il metodo Leader”* (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19217>). Ha invitato, quindi, tutti i presenti ad attivarsi segnalando buone pratiche relative a progetti che hanno permesso di migliorare l'area costiera in relazione ai diversi temi di interesse, quali ad esempio, il settore primario, il turismo e l'acquacoltura.

### ***Proposte operative***

I presenti si sono dichiarati disponibili all'individuazione di buone pratiche in merito a diversi temi connessi allo sviluppo locale, ritenendo tale attività utile ad un successivo lavoro di costruzione di una strategia unica ed efficace. Pochi GAL, invece, hanno manifestato la propria difficoltà ad individuare buone pratiche nel proprio territorio a causa della loro recente costituzione.

Nel corso della riunione alcuni partecipanti hanno dovuto lasciare i lavori, dichiarandosi comunque disponibili ad occuparsi dei temi che saranno concordati, secondo modalità operative da definire.

I quattro gruppi di lavoro tematici, i cui contributi confluiranno in un unico documento che potrebbe intitolarsi "Verso la strategia nazionale per le aree costiere" saranno: sostenibilità e gestione dell'acqua, diversificazione (servizi ecosistemici, ittiturismo, ecc.), turismo (itinerari anche dell'entroterra) e governance (ad esempio, buone prassi con progetti plurifondo). Per facilitare l'individuazione di una metodologia di lavoro comune, è stato proposto di avviare i lavori relativi ad un primo tema (ad esempio, turismo/cicloturismo).

**Tabella 1 - Proposte per la costituzione e il coordinamento di gruppi di lavoro tematici**

<b>Gruppi di lavoro tematici</b>	<b>Candidature per il coordinamento del gruppo di lavoro</b>	<b>Soggetti interessati a lavorare sul tema</b>
Sostenibilità e ambiente	GAL Elimos	La Cittadella, Giovanni Giugliano
Turismo	GAL Vegal	Andrea Brogione
Diversificazione	GAL Tirrenico	-
Governance e integrazione tra fondi	GAL Sicilia Centro Meridionale	Giovanni Giugliano

Per ogni gruppo di lavoro sarà individuato un responsabile del coordinamento dei lavori. Le candidature espresse per il coordinamento e la partecipazione ai vari gruppi di lavoro, riportate nella Tabella 1, saranno oggetto di conferma/convalida, da effettuare inviando un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica [reteleader@crea.gov.it](mailto:reteleader@crea.gov.it).

Per facilitare il lavoro è stato proposto di avviare un primo tema con un momento di apprendimento che consentirà di organizzare l'attività della rete delle zone costiere predisponendo di una metodologia di lavoro comune.

Raffaella Di Napoli ha concluso l'incontro del Tavolo indicando il ruolo e, quindi, il tipo di supporto che potrebbe essere fornito dalla RRN: studi e approfondimenti (analisi di tipo statistico e individuazione di buone pratiche), valorizzazione delle attività dei gruppi di lavoro, supporto per l'attivazione di gruppi di lavoro tematici.

Il prossimo incontro del Tavolo è programmato per metà maggio.